

CIDADE DOM BOSCO

la Città dei Bambini di Padre Ernesto

informativo

N°31

FEBBRAIO 2006

**A QUANTI LEGGERANNO
e mi penseranno...**

Carissimi amici benefattori, quasi nell'istante in cui il caro Padre Osvaldo spicca il volo nostalgico, un volo storico e vivamente importante di intenso significato e Santo perché voluto dal Signore, un volo che lo porterà alle vostre braccia, per assaporare il vostro affetto; consegno a lui con una indicibile stretta al cuore queste poche righe.

E' il massimo che posso fare, culminando le decine di incontri che ebbi con voi, per amore dei miei bambini, rinvigorendo sempre più la nostra amicizia che questa lontananza e in questo mio tramonto, mi fa più soffrire che gioire, perché è una triste realtà insormontabile, sebbene materiale umanamente parlando. Vorrei approfittare per dirvi un milione di cose, ci vorrebbe dalla vostra parte un lungo silenzio ed emozione per sentirle. Ma così lo stesso devo dirle, ma con poche parole che capirete e potrete ricordare e ripetere e dire a tutti: veramente ci amiamo, ma ci amiamo perché l'oggetto di questo amore è uno solo. ...sempre

lo stesso, quello che sbocciò nel nostro primo incontro e cresce sempre più: il bambino, il bambino povero... amatelo sempre, fa parte della nostra vita.

Sono il vostro missionario.sono il vostro Padre Ernesto.

a destra
Padre Ernesto in
mezzo ai bambini.



sotto
Padre Osvaldo
mentre parla ad
un'incontro.

**MAGNIFICAT
L'ANIMA MIA
IL SIGNORE !!!**

In questo mio secondo viaggio in Italia e Slovenia, "l'anima mia glorifica il Signore" perché ho visto come tante persone hanno il cuore di Dio. Tutta l'amicizia, tutta la generosità, tutto l'amore che ho ricevuto è l'espressione dell'amore che queste persone hanno per i bambini poveri. È un segno della maturità della fede in Dio o del senso politico della fraternità universale, che è il progetto di Gesù.

La situazione di povertà e miseria delle migliaia di bambini a Corumbà non è un prodotto di Dio e nemmeno della natura, ma degli uomini, di quelli che come Caino portano avanti la politica della bugia, della ingiustizia, dell'egoismo e della insensibilità. Non sono poche le persone che a fianco di Padre Ernesto, con un cuore come Gesù e Don Bosco hanno portato avanti l'opera, e ora posso dire che sono migliaia e altrettanti sono disponibili a principiare questa lotta. Ho avuto anche il piacere di incontrare bambini, ragazzi delle medie, adolescenti e giovani, ho sentito che sono aperti e sensibili alle problematiche, sono una vera speranza per il futuro. Dobbiamo fare di tutto affinché possano sfuggire la mentalità "consumistica", incentrata sul possedere, e possano vivere la società dell'amore, delle idee, dei valori, della famiglia. Durante questo viaggio una benefattrice mi ha confessato che lavorava volentieri in questo progetto ma non credeva in Dio, le ho risposto che, più importante di questo, era che Dio credeva in lei perché dimostrava di avere un cuore simile a quello di Gesù.

Ho ricevuto gioia, speranza, forza in questo viaggio, ora comprendo dove Padre Ernesto ha trovato la spinta per portare avanti questo progetto che Dio chiedeva. L'esperienza di questo viaggio è stata per me una vera Grazia di Dio, per aumentare la fede in me stesso e la

responsabilità in questo progetto. Ho molto da ricordare, gli incontri, l'amicizia, la gioia che mi avete trasmesso come persone attive in questo progetto e credo che la benevolenza che ho ricevuto fosse rivolta ai bambini della Cidade Dom Bosco.

Una bella esperienza fu anche l'incontro con i Salesiani e i Sacerdoti che in tanti luoghi mi hanno ricevuto con fraternità, e da loro ho avuto testimonianza di lavoro, senso missionario, e tutto ciò ha rinvigorito la mia vocazione. Grazie. Un ringraziamento speciale va alla comunità di Pisa e Genova che con il coinvolgimento ufficiale della comunità civile, politica, amministrativa, imprenditoriale, ha aperto un nuovo e importante capitolo nella storia della Cidade Dom Bosco.

Motivo di gioia fu anche l'ingresso di nuove Capomadrine e il laboratorio di idee nuove che si è creato in vari incontri, come per la "adozione di fratelli/sorelle" e il progetto "scambiare una casa per 50 o 100 case". Un grazie speciale all'equipe della Rai 3 Liguria nelle persone di Tarcisio, Cristina, Tito e Stefano, che con

l'aiuto della Regione Liguria, hanno reso possibile il documentario nato nella mente e dal fervore di Aurora Giandinoto, e che durante gli incontri ha rappresentato sempre un momento emozionante.

Finendo, un grazie specialissimo a Laura Anselmi che ha programmato e accompagnato questo viaggio apostolico facendo riuscire tutto perfetto. A tutti la mia benedizione, e un arrivederci a presto, il vostro Padre Osvaldo.



sotto
Riunione di alcuni
Capi-Gruppo
a Bologna.

PADRE OSVALDO In visita in Italia



Questo secondo viaggio di Padre Osvaldo in visita alle madrine nelle varie città si è svolto regalando momenti di incontro spesso inaspettati. All'arrivo a **Milano** c'era Manuela ad accoglierlo, nipote di una suora che ha lavorato in passato con Padre Osvaldo lo ha ospitato famigliarmente, il riposo dal viaggio è durato poco, domenica 2 ottobre a **Bologna**, si è svolta una riunione con molti Capi-

Gruppi per discutere del programma di viaggio. Lunedì sono incominciati gli incontri con le madrine di Bologna e Spilamberto (Mo). A **Pavia** è giunto il 6 ottobre, Sergio Barberio, anima dell'oratorio salesiano, e un folto gruppo di genitori che frequentano la Parrocchia San Giovanni Bosco lo stavano già aspettando.

L'anno scorso queste persone hanno trascorso 20 giorni a Corumbà come volontari, dopo questa esperienza hanno dedicato parte del loro tempo alla raccolta di fondi da destinare alla Missione, e ora si erano dati da fare per organizzare delle giornate di solidarietà, sabato con il torneo di calcio e una grande festa "Transcontinentale", domenica con il pranzo insieme alle madrine e nel pomeriggio la proiezione del documentario. Non vada dimenticata l'iniziativa della vendita di torte fatte in casa "Addolcisci il mondo" e la tombolata a premi "Diamo i numeri a Corumbà". Inoltre ci sono stati incontri con altre persone desiderose di andare a Corumbà come volontari, il nuovo gruppo che si è formato andrà ad agosto 2006 e sarà composto da 25 persone.

Secondo passaggio da **Milano** dove, accolto da Don Ivano Mora presso i Salesiani di via Copernico, ha parlato alla scolaresca della scuola professionale e ha potuto incontrare alcune madrine. Un ringraziamento va a Stefania Laus che in un momento di assenza della Capo-Gruppo Tiziana Colombo è stata un riferimento per le madrine e un supporto per P. Osvaldo. A **Torino** ha visitato Anton, lo sloveno rimasto 3 anni alla Missione come volontario e che ora ha deciso di diventare sacerdote, poi ha incontrato i bambini di catechismo delle medie e un gruppo di fedeli benefattori. Anche a **Padova** ci sono stati vari incontri con le scuole oltre alla consueta riunione dalla quale sono scaturite nuove adozioni. Lunedì a **Schio** e martedì partenza per le montagne di **Cercivento** dove il gruppo di amici della Missione lo attendeva. Il giorno dopo si è recato a **Bolzano** al centro salesiano Rainerum dove Don Gianfranco si è prodigato nell'accoglienza, e dove la Capo-Gruppo storica Elsa Ferrini, si è animata nuovamente per raccogliere gli aiuti. In serata si è svolto un altro incontro a **Civezzano** (Trento) organizzato da Cristina De Tisi, la giornalista che insieme a Tarcisio Mazzeo ha visitato la Missione. All'incontro era presente anche Tarcisio che ha animato la serata con i racconti dell'esperienza vissuta. Il 20 partenza per il Friuli, a **Gorizia**, **Gonars** (UD) e **Trieste** lo attendevano molti incontri. Alla Rai di Trieste ha incontrato il Direttore di redazione Euro Metelli e Roberto Collini per una intervista, nei giorni seguenti sarebbe andato in onda regionalmente il documentario della CIDADE DOM BOSCO, da qui ha fatto una visita a **Lubiana** in Slovenia, per parlare al Centro Missionario con i responsabili dell'invio dei due volontari laici sloveni a Corumbà che per 3 anni lavoreranno all'interno della Missione.

Lasciato il Friuli, le tappe successive sarebbero state in Toscana. A **Pisa** si è svolto l'incontro con la delegazione del Comune che lo scorso marzo ha suggellato il gemellaggio con la CIDADE DOM BOSCO, tutte le

iniziative organizzate sono culminate con la cerimonia in Comune, nella Sala delle Baleari, dove di fronte alle autorità si è parlato di progetti futuri e del costante impegno che il Comune si prefigge di onorare.

Dopo la cerimonia si è inaugurata la mostra di quadri del pittore Giovanni Giuliani che ha ritratto i paesaggi di Corumbà e che ha deciso di voler trascorrere un anno alla Missione per insegnare a dipingere ai ragazzi.

Alla Parrocchia di S. Ranieri, dove era ospite di Don Roberto, ha infine incontrato una delegazione di madrine. A **Firenze** ha conosciuto il Direttore dell'Istituto Salesiano di Via Gioberti, Don Franco che ha messo a disposizione la bellissima sala proiezione. Nei giorni successivi ha incontrato i benefattori a **Prato**, a **Lajatico** (Pi) per la prima volta ha conosciuto le madrine dopo aver concelebrato la messa con Don Carino. La tappa successiva lo portava a **Roma**, alla Pisana, alla sede della Fondazione. Qui si sono svolte due riunioni, una a casa della Capo-Madrina M. Grazia Bassetti e domenica a **Casalpalocco**. Lunedì a **Genova** lo aspettavano per una importante manifestazione benefica presso il Comune (Palazzo Tursi) a cui partecipavano il Dott. Veardo (Assessore) il Dott. Boccaccio (Dir. Uff. Stampa Regione) gli ospiti erano, Don Nuccitelli (Dir. Salesiani Sampierdarena) Mons. Pigollo, il Dott. Balestreri (Dir. Rai 3 Sede Reg. Liguria) la Sig.ra Emma Romano (Pres.ssa Croce Rossa) la Sig.ra Eliana Pontremoli, davanti a un folto pubblico, Tarcisio Mazzeo ha presentato il documentario da lui realizzato. Dopo Genova è stata la



volta di **Ancona** dove ospite di Don Maggi alla Parrocchia Salesiana ha incontrato la solidarietà di chi conosce l'opera di Padre Ernesto da tempo, infatti qui nacque la sua vocazione, quando all'età di 11 anni conobbe Don Ernesto Carletti che dopo 4 anni rincontrò a Santos, in Brasile, al suo ingresso nelle missioni. Dopo un breve passaggio a **Macerata** per salutare un

confratello, Don Palmerio, il viaggio è proseguito a **Napoli** per incontrare una Italia del sud mai visitata, dove sono ormai poche le presenze anche se fedelissime come la Signora Santamato che lo ha accolto con entusiasmo. Ultima tappa è stata **Trani** (Ba) dove il Capo-Gruppo Trisolino si è prodigato per organizzare vari incontri, qui P. Osvaldo ha conosciuto l'Arcivescovo Mons. Pichierri che si è dimostrato molto sensibile ai bisogni della Città Don Bosco. Da questa ultima esperienza P. Osvaldo ha compreso la necessità nei prossimi viaggi di visitare il sud per incontrare i tanti benefattori che non hanno mai conosciuto di persona il missionario pur essendo sostenitori da anni.

Come ultimo incontro a **Roma**, prima della partenza P. Osvaldo ha conosciuto il responsabile Don Ferdinando Colombo, responsabile del VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) con il quale ha gettato le basi per una futura collaborazione.



in centro
il Dott. Veardo e P. Osvaldo
a sinistra
Riunione di benefattori a
Padova.

Valdilene malata di leucemia...

Questa è la storia di Valdilene, una delle tante, ma questa ha un lieto fine e pensiamo sia giusto raccontarla perché non è sempre vero che i bambini poveri hanno un destino senza speranza, e come in questo caso è stato possibile il miracolo. Siamo nel '97, nella famiglia di Valdilene sono sette i figli di cui uno ha soli due mesi, la mamma Luzinete è disoccupata ed il papà, Vicente, è pescatore. Vivono in condizioni già molto precarie la loro Valdilene di soli 3 anni prende un'influenza molto forte con febbre alta e tosse, passano i giorni e diventava sempre più pallida e la sua pancia cresce, le cure non servono a niente, allora viene ricoverata all'ospedale di Corumbá. Dopo 15 giorni il medico dice alla mamma che non possono fare altro, ora l'unica speranza è portarla all'ospedale Universitario di Campo Grande dove le diagnosticano la "leucemia". Valdilene rimane due mesi ricoverata facendo esami e chemioterapia, a soli 3 anni deve già affrontare grandi sofferenze, a un certo punto non è più in grado di camminare e a causa delle terapie non si alimenta più diventando sempre più debole. La sua mamma più volte perde la speranza ma Valdilene sorprende tutti dimostrando la grande volontà di vivere. Dopo un anno i risultati non sono molto incoraggianti così il medico consiglia a Luzinete di portare Valdilene a San Paolo dove forse potranno esserci cure ancora più specialistiche. Ma come affrontare le spese per un ricovero a San Paolo, già era stato un miracolo poterla curare a Campo



Grande, ed ecco la prima benedizione Divina, la "Città Don Bosco" sostiene la mamma nelle spese grazie a un progetto che raccoglie fondi tra benefattori. Così Valdilene e la mamma vanno a San Paolo e lì possono beneficiare della Associazione degli Amici dei Bambini affetti da Tumore (AACB), durante i due anni di trattamento la Missione intanto sostiene la famiglia a Corumbá. Valdilene ha sopportato tutto con coraggio, ha perso tutti i capelli, ha sofferto di ulcerazioni in bocca, sanguinamenti, diarrea, vomiti, pressione alta, diabete, ha perso anche la vista per due giorni, nel 2000 ha fatto gli esami per il trapianto di midollo osseo e ha trovato una donatrice che si è aggiunta alle sue due sorelle, già ritenute compatibili. Nel 2001 è stato fatto il trapianto e, nonostante le tante complicazioni, è andato tutto bene. Dopo il trapianto



Valdilene è rimasta ancora un anno a fare ulteriori terapie ma la malattia era stata sconfitta. Oggi va a San Paolo una volta all'anno per gli esami di prassi, è felice ed è tornata a essere una bambina normale, da agosto è tornata a giocare con gli altri bambini e per le persone che l'hanno accompagnata in questa esperienza è gratificante vederla sorridere.

a sinistra Valdilene durante e dopo la cura.

Adotta un fratellino o una sorellina

Durante gli incontri con le madrine è nata un'idea nuova legata alle adozioni a distanza. A Gonars (Udine), parlando tra benefattori qualcuno ha detto, perché non proporre un'adozione di un fratello o una sorella ai bimbi italiani? Oggi giorno le famiglie sono spesso composte da pochi figli, i quali, sempre più precocemente si affacciano alla società consumistica, sarebbe interessante proporre una adozione proprio a loro che in questo modo avrebbero la responsabilità di scrivere, inviare



foto, scambiare informazioni, ricevendo a loro volta lettere dove imparare a conoscere altre realtà. Si stabilirebbe un rapporto fraterno, i bambini del "primo mondo" avrebbero una grande opportunità di crescere nel vero amore, nella conoscenza reale di tutto quello che hanno per imparare a non chiedere ciò che è superfluo. Sarebbe un rapporto educativo, un investimento qualitativo dei genitori per l'educazione dei propri figli/e, e chissà che alla fine degli studi potrebbero ricevere in regalo un biglietto aereo per andare a

conoscere personalmente il fratello o la sorella a Corumbá. Anche il denaro dell'adozione non dovrebbe uscire soltanto dalla tasca dei genitori ma anche dalla economia delle paghette, dal sacrificio e dalla iniziativa di questi bambini. Si sono fatte già le prime adozioni, la prima a Prato (FI) si tratta di una sorella per Margherita, e la seconda a Lajatico (PI) sempre una sorellina per Alessia. Dio attraverso i bambini poveri darà a tutti più gioia e pace, perché il Paradiso terrestre sarà in mezzo a noi.

SCAMBIO UNA PER 100 CASE

Spesso i mali hanno una causa, è meglio attaccare questa per evitare le conseguenze negative che si potranno creare.

Avere una casa per vivere è importante, consolida la famiglia, aumenta l'autostima e i suoi effetti positivi si moltiplicano. Per tanti nuclei famigliari che ci vengono a chiedere aiuto è sempre più frequente la richiesta di una casa, o del materiale per costruirselo. Da anni gruppi di benefattori si consorziano e raccolgono denaro per costruire le case alle famiglie in difficoltà. A Corumbá per costruire una semplice casa di mattoni con il bagno occorrono circa **2.000 Euro**, in Italia il valore delle case è cento volte più alto, allora l'idea è che a fronte di una casa che può valere **200.000 Euro** in Italia, a Corumbá potremmo costruire **100** case.

Persone sole, senza figli talvolta non sanno a chi lasciare la propria casa in eredità e allora perché non fare un bel gesto e donare questa casa o parte del ricavato dalla vendita alla CIDADE DOM BOSCO. Con una somma così sarebbe possibile bonificare un quartiere, acquistare il terreno e



provvedere a costruire tante unità abitative da destinare alle famiglie più indigenti.

Per le adozioni e informazioni sulle donazioni:

Laura Anselmi 055 / 41.93.38 e-mail anselmi.cdb@libero.it

Padova il gruppo ciclistico METALDENT



Nel lontano 1974, a Padova, da un ritrovo domenicale di alcuni amici riuniti per fare qualche giro in bicicletta, è nato uno dei gruppi sportivi più longevi attualmente esistente nella realtà ciclistica padovana: il Gruppo Sportivo Romano Metaldent, gruppo di appassionati ciclisti con tanta voglia di trascorrere qualche ora assieme, pedalando lungo le strade venete. Quest'anno, si è deciso di allargare gli obiettivi, pensando a un gesto di solidarietà; si può pedalare fianco a fianco con altre persone perché uniti da una passione comune, ma si può fare anche qualcosa in più. Questo gruppo di amici ha deciso di aiutare chi nella vita ha avuto più sfortuna di altri, solo perché nato in un'area geografica non molto felice o prosperosa, dove quotidianamente lottare con un pessimo nemico che è la povertà. La scelta è ricaduta sulla Cidade Dom Bosco guidata da padre Ernesto Saksida. Tutti gli iscritti al gruppo hanno aderito con entusiasmo all'idea di sostenere un'adozione a distanza, così **LUAN ALEXSSANDERSON PEREIRA** ora è la mascotte ufficiale del Gruppo Sportivo. Oltre al versamento del contributo annuale, durante le varie manifestazioni raccogliamo in un salvadanaio altre offerte che rendono più "sostanzioso" il sostegno alla missione. Ci auguriamo che altre società sportive decidano di mettersi in.....corsa per questa gara di solidarietà. *Daniele Segato*

Genova FESTA DEI GIOVANI

Lo scorso maggio, il 27-28-29, si è svolta alla Fiera del Mare di Genova la prima edizione della "FESTA DEI GIOVANI" una grande manifestazione dedicata ai bambini dai 4 ai 15 anni. La festa ha permesso loro di trascorrere 3 giorni di divertimento e gioco ma anche di imparare a confrontarsi in piccole competizioni sportive. Nei vari spazi c'era un allestimento dedicato al giocattolo e alla sua storia, uno alla alimentazione specifica del bambino con le ultime novità alimentari biologiche. Nei settori dedicati allo sport erano stati allestiti campetti di calcio, piste sintetiche da sci, pareti di roccia, un piccolo maneggio con pony e una pista per mini-moto, tutte queste attività potevano essere

praticate con l'aiuto degli istruttori del C.A.I. Non sono mancati musica e spettacoli e il GABIBBO ha tirato il primo calcio in porta mentre l'esercito ha offerto lo spettacolo dei suoi paracadutisti. L'artista Lele Luzzati ha poi disegnato una cartolina alla quale con lo speciale annullo filatelico delle Poste Italiane era possibile versare un euro di offerta. Ricca lotteria a premi a conclusione, tra le 4 associazioni che ne hanno beneficiato figurava anche la CIDADE DOM BOSCO. Un grazie alla Dott.ssa Bartolucci che ha presentato la proposta al Dott. Bognetti del C.O.N.I. il quale si è generosamente coinvolto.

Genova la CROCE ROSSA regala una casa

Un'altra casa per una famiglia disagiata di Corumbà potrà essere costruita grazie al contributo della Sez. Fem. Croce Rossa di Genova. Iniziativa questa fortemente appoggiata dalle Ispettrici Gambaro e Pontremoli.

Volete una copia del documentario?



Per coloro che volessero avere il documentario sulla CIDADE DOM BOSCO sono disponibili delle copie in VHS o DVD. Potete richiederle ai vostri Capo-Gruppo a fronte di un contributo di **10 Euro**, cifra servita per la duplicazione. Chi non sapesse a chi rivolgersi potrà richiederlo allo **055 / 41.93.38** o per e-mail anselmi.cdb@libero.it

Telefonare in Brasile alla Missione?

Chi volesse telefonare in Brasile alla Missione faccia attenzione perché il numero è modificato. Numero corretto: **0055 67 32.31.45.08**

Raccolta francobolli

Raccogliete francobolli inviandoli poi a Francesco, da anni li ricicla per venderli e ricavare offerte per la Missione.

FRANCESCO SAKSIDA
Via Biasoletto 125 - 34142 TRIESTE
Tel e Fax 040 / 36.21.20.

Come fare le offerte?

**Con bollettino di C.C. Postale
C.C. N° 36885028**

**Intestato a: Fondazione di Religione
Don Bosco nel Mondo Onlus**
Via Della Pisana 1111 - 00163 Roma
Eseguito da: (tutti i vostri dati)
Causale: Padre Ernesto Saksida
e il nome del figlioccio

Con bollettino di C.C. Postale
che vi arriva con il giornale "Bollettino Salesiano" il quale riporta il vostro nome, aggiungendo al **contributo per: Padre Ernesto Saksida** e il nome del figlioccio

**Con Bonifico al BANCO POSTA
C.C.N° 36885028 ABI 07601 CAB 03200**
beneficiario **Fondazione di Religione Don Bosco nel Mondo Onlus - Padre Ernesto Saksida**

ATTENZIONE

Con Bonifico Bancario
presso **BANCA INTESA BCI AG. Roma 12**
C.C. N° 32631
ABI 03069 CAB 05064
beneficiario **Fondazione di Religione Don Bosco nel Mondo Onlus - Padre Ernesto Saksida**

Per coloro che effettuano i versamenti tramite bonifico bancario è consigliabile comunicare, **per la prima volta** alla sede a Roma:

- **il proprio nominativo e indirizzo**
- **il nome della banca di appoggio**
specificando la destinazione delle offerte, se per una adozione o generico. Questo perché usualmente le banche non trasmettono molti dati riguardanti le offerte e quando arrivano senza causale le operatrici non sono in grado di accreditarle al Missionario scelto.

Sollecitate la ricevuta dell'offerta inviata se eventualmente notaste un ritardo.

Per comunicazioni: Laura Tassone
Tel. 06/65.61.26.63 - Fax 06/65.61.26.79
indirizzo: Fondazione di Religione Don Bosco nel Mondo - Via della Pisana 1111 00163 Roma
e-mail: ltassone@sdb.org

IMPORTANTE

Ogni offerta è detraibile dalle tasse
Come documento è valido la ricevuta del bollettino postale del versamento da allegare alla dichiarazione dei redditi.

BRASILE CIDADE DOM BOSCO Rua Dom Aquino 2462 79301 970 Corumbà MS Brasil
Tel. 0055 - 67 - 32.31.45.08 Fax 0055 - 67 - 32.31.49.61

ITALIA Segreteria Generale Tel. 0574 - 23.908 055 - 88.77.404 Fax 055 - 88.73.857
Segreteria Adozioni Tel e fax 055 - 41.93.38 e-mail anselmi.cdb@libero.it